IN DIALOGO CON DIO
Preghiera biblica nelle case

MARGARITA SIKORSKAIA, *Father*, 2011

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Accensione della candela

Quando tutti sono radunati nella casa, si può cominciare la preghiera. Chi guida la preghiera accende la candela con queste parole:

Cristo, luce del mondo!

E tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio!

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà: *Tutti:*

Splende nel nostro spirito **Rendiamo grazie a Dio!**
Allontana le tenebre **Rendiamo grazie a Dio!**
Mostra la verità **Rendiamo grazie a Dio!**
Illumina il cammino **Rendiamo grazie a Dio!**
Scalda il nostro cuore **Rendiamo grazie a Dio!**

Acclamazione al Signore

Quindi, insieme si recitano le parole del salmo 97(98)

Lettore: Ascolti Sion e ne gioisca, esultino i villaggi di Giuda*
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

Tutti: **Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra,***
eccelso su tutti gli dèi.

Lettore: Una luce è spuntata per il giusto,*
una gioia per i retti di cuore.

Tutti: **Gioite, giusti, nel Signore,***
della sua santità celebrate il ricordo.

ASCOLTO

Vangelo (Lc 11,1-4)

Lettore: 1In quel tempo Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, […]». 2Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

Padre sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;
3dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
4e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione».

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola di Dio di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

* Gesù prega. Secondo il nostro modo di pensare, uno che può camminare sulle acque e risuscitare i morti non ha certo bisogno di pregare… eppure Gesù prega. Questo dialogo tra Gesù e il Padre è il segreto della preghiera cristiana, che anche quando chiede premuta dalla necessità, non cessa di essere un dialogo amorevole con Dio, che parte dal desiderio di stare con lui, di ascoltare la sua parola.
* I discepoli desiderano imparare la sua preghiera, di entrare nel suo dialogo con il Padre. Desideriamolo anche noi e accogliamo l'insegnamento di Gesù per condividere la sua esperienza religiosa.
* L'insegnamento di Gesù è molto semplice: anzitutto ci si mette alla sua presenza, riconoscendolo per quello che è, "Padre", e collocando anche noi per quello che siamo "figli". Fuori di questo rapporto e di questa familiarità con lui, che è la nostra responsabilità di vivere come figli suoi, non c'è alcuna preghiera.
* Le prime richieste della preghiera non sono per noi. I figli cominciano la preghiera augurandosi per il Padre che il suo nome sia benedetto e che la sua volontà sia compiuta. I figli riconoscono che il loro bene è nel contribuire a quel fine. Il nome del Padre sarà santificato anche da loro; la sua volontà sarà compiuta anche da loro.

* La prima richiesta personale è una richiesta "misurata": ogni giorno solo il pane necessario per quel giorno: non di meno, per non patire, non di più per non insuperbire. I figli non desiderano liquidare il Padre e fare a meno di lui.
* La seconda richiesta personale è ancora una volta una richiesta "misurata": la misericordia verso le nostre mancanze è proporzionata alla misericordia che esercitiamo verso i fratelli, né più né meno. I figli chiedono così di condividere la familiarità con tutti i fratelli, di essere conservati in questa familiarità per la misericordia del Padre.
* L'ultima richiesta personale è quella di non essere lasciati soli. Viene il momento in cui il dubbio sembra prevalere e noi ci sentiamo abbandonati davanti alla prova, che ci grida in faccia la nostra inconsistenza, la nostra nullità. Non è vero: per il Padre noi non siamo nulla, ed egli non smette di farci sentire nel suo abbraccio, in questa vita e nell'altra.
* È una preghiera singolare quella che insegna Gesù, fatta non di richieste, ma di confidenza nel Padre, di disponibilità al suo servizio, di fiducia nella sua provvidenza, di confessione della nostra speranza nella sua fedeltà.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte. Rivediamo la nostra preghiera abituale, i tempi, i luoghi, le parole con cui ci intratteniamo con Dio Padre. Esprimiamo il nostro desiderio di imparare a pregare, di corrispondere al desiderio del Padre celeste.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

Preghiera

Preghiera dei fedeli

Guida: Davanti al Padre celeste, tenero verso i suoi figli, presentiamo le nostre intenzioni, le nostre preoccupazioni e speranze, perché egli si prenda cura di tutti nella sua misericordia.

Tutti: **Ascoltaci, Signore!**

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Conclusione della preghiera e congedo

Benedizione

Guida: Benediciamo il Signore per il suo amore e la sua bontà.

Salmo 102(103)

Uno dei presenti: Benedici il Signore, anima mia,*
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Tutti: **Benedici il Signore, anima mia,***
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Uno dei presenti: Misericordioso e pietoso è il Signore,*
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,*
non rimane adirato in eterno.
Tutti: **Come è tenero un padre verso i figli,***
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,*
ricorda che noi siamo polvere.
Uno dei presenti: Benedite il Signore, angeli suoi,†
potenti esecutori dei suoi comandi,*
attenti alla voce della sua parola.
Tutti: **Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,***
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.
Uno dei presenti: Benedite il Signore, voi tutte opere sue,*
in tutti i luoghi del suo dominio.
Tutti: **Benedici il Signore, anima mia.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.
Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**